

Fattispecie modello n. 2

Controversia sulla titolarità del master e dei diritti connessi del produttore fonografico in produzione assistita da intelligenza artificiale

Avvertenza al lettore del documento. La fattispecie qui descritta è uno scenario ipotetico costruito a fini illustrativi. Nomi, soggetti, denominazioni sociali e circostanze sono di pura invenzione e non fanno riferimento ad alcun caso reale, pendente o concluso. Il documento ha funzione di linea guida metodologica: illustra il percorso di accertamento tecnico che un consulente tecnico di parte può seguire in controversie di questo tipo, senza costituire in alcun modo parere legale né anticipazione dell'esito di un giudizio.

1. Lo scenario

Mario Rossi, artista e produttore, insieme ad Alfa Records S.r.l., etichetta discografica indipendente, avvia una collaborazione sulla base di un accordo verbale mai formalizzato per iscritto. L'intesa prevede la realizzazione di un album, senza che le parti disciplinino in alcun modo l'impiego di strumenti di generazione automatica nella produzione.

Il materiale sonoro di sei brani viene generato attraverso una piattaforma di intelligenza artificiale musicale. L'account sulla piattaforma è intestato a Mario Rossi, che lo utilizzava già in precedenza per attività proprie, ma il canone di abbonamento nel periodo di riferimento risulta addebitato sulla carta aziendale di Alfa Records.

Le sessioni di generazione si svolgono nello studio domestico di Rossi, con sua attrezzatura, senza presenza di personale dell'etichetta. Il materiale generato viene successivamente sottoposto a editing, mix e mastering presso uno studio professionale, con tecnico esterno incaricato e retribuito da Alfa Records, che sostiene integralmente i costi di lavorazione e di distribuzione digitale.

Al momento della rottura del rapporto entrambe le parti rivendicano la titolarità dei master. Rossi sostiene di averli realizzati con propri mezzi e proprio account, riducendo il ruolo dell'etichetta a quello di mero finanziatore della fase di finalizzazione. Alfa Records sostiene di aver assunto l'iniziativa, il coordinamento e il rischio economico dell'intera produzione, rivendicando la qualifica di produttore fonografico ai sensi degli articoli 72 e seguenti della legge sul diritto d'autore.

2. Il nodo tecnico

La controversia non riguarda la paternità autoriale dell'opera, che resta questione distinta e potenzialmente attribuibile a soggetto diverso, bensì la titolarità dei **diritti connessi sulla registrazione**.

Il criterio normativo di attribuzione della qualifica di produttore fonografico non è la creatività, bensì l'**assunzione dell'iniziativa e della responsabilità organizzativa ed economica della prima fissazione** dei suoni. Occorre dunque accertare chi abbia effettivamente organizzato, diretto e finanziato il processo che ha condotto al master finale.

L'impiego di una piattaforma generativa introduce una difficoltà specifica. Nella produzione tradizionale l'organizzazione della fissazione è materialmente evidente: si prenotano studi, si convocano musicisti, si acquisiscono tracce. Quando invece il materiale sonoro nasce da un processo automatizzato, la fase di "registrazione" in senso classico si assottiglia fino quasi a scomparire, mentre il baricentro dell'organizzazione si sposta su altri elementi: la titolarità e la gestione dell'account, la selezione del materiale, il coordinamento della lavorazione successiva, la sopportazione dei costi.

L'accertamento tecnico deve quindi ricostruire **la catena produttiva integrale**, distinguendo con precisione le fasi e attribuendo ciascuna al soggetto che ne ha avuto il controllo effettivo.

3. I quesiti tecnici

I quesiti che possono essere formulati in una controversia di questo tipo si articolano su sei direttrici.

Il primo riguarda la **ricostruzione della catena produttiva**: quali fasi abbiano condotto dal materiale generato al master distribuito, in quale sequenza temporale e con quali strumenti.

Il secondo riguarda la **titolarità e l'uso effettivo dell'account** sulla piattaforma generativa: chi ne fosse intestatario, chi vi abbia materialmente operato, con quale continuità e in quale periodo.

Il terzo riguarda l'**imputazione delle singole fasi**: quali operazioni siano state eseguite presso lo studio domestico dell'artista e quali presso lo studio professionale incaricato dall'etichetta, con quale incidenza sul risultato finale.

Il quarto riguarda l'**entità della lavorazione post-generativa**: quanto il master distribuito si discosti, sul piano tecnico misurabile, dal materiale grezzo uscito dalla piattaforma.

Il quinto riguarda la **corrispondenza fra flusso economico e attività tecnica**: se i costi sostenuti da ciascuna parte trovino riscontro in attività materialmente documentabili sui file.

Il sesto riguarda la **coerenza delle allegazioni**: se le ricostruzioni fornite dalle parti siano compatibili con le evidenze digitali rilevate.

4. Le evidenze da acquisire

Categoria	Elemento	Rilevanza
Account piattaforma	Intestazione, storico accessi, indirizzi IP, cronologia generazioni, prompt, versioni scartate	Individua chi abbia materialmente operato e con quale continuità
Documentazione di pagamento	Fatture abbonamento, estratti conto, intestazione dei mezzi di pagamento	Collega la sopportazione del costo al soggetto e al periodo
File di progetto studio domestico	Sessioni della stazione audio digitale, tracce, date di creazione e modifica	Documenta l'attività svolta presso l'artista
File di progetto studio professionale	Sessioni di mix e mastering, revisioni, note di lavorazione	Documenta l'attività svolta su incarico dell'etichetta
Catena dei rendering	File esportati nelle successive fasi, dal grezzo generato al master distribuito	Consente la misurazione differenziale della lavorazione
Metadati e coding	Date, software impiegati, parametri di encoding, marcatori di provenienza	Fornisce riscontro cronologico e tecnico oggettivo
Documentazione economica	Contratti con lo studio, compensi al tecnico, costi di distribuzione, contratti di distribuzione digitale	Ricostruisce il rischio economico assunto
Corrispondenza	Messaggistica, posta elettronica, scambi operativi fra le parti	Ricostruisce il coordinamento e l'iniziativa organizzativa

Va segnalato che la documentazione di piattaforma è la categoria più esposta a perdita: le politiche di conservazione dei fornitori sono variabili e la cancellazione dell'account comporta di norma la perdita irreversibile dello storico. La sua acquisizione va sollecitata con priorità assoluta.

5. Le analisi tecniche

L'**analisi differenziale progressiva** confronta in sequenza i file delle successive fasi di lavorazione, misurando per ciascun passaggio l'entità della trasformazione in termini di contenuto spettrale, dinamica, bilanciamento, escursione stereofonica e livello di loudness. Il risultato consente di quantificare quanto ciascuna fase abbia inciso sul master finale e, di riflesso, quale peso attribuire all'attività svolta presso ciascuna sede.

L'**analisi forense dell'account** ricostruisce la sequenza degli accessi e delle generazioni, incrociando la cronologia della piattaforma con gli indirizzi IP e con la disponibilità materiale dei soggetti nelle date rilevanti.

L'**analisi dei file di progetto** esamina le sessioni di lavorazione delle due sedi, verificando quali operazioni siano state eseguite in ciascuna, quali plugin e strumenti siano stati impiegati e quale sia stata la profondità dell'intervento.

L'**analisi cronologica incrociata** sovrappone la linea temporale dei file, quella dei pagamenti e quella della corrispondenza, verificandone la coerenza reciproca e segnalando eventuali discrasie.

L'**analisi di corrispondenza economico-tecnica** verifica se a ogni voce di costo sostenuta corrisponda un'attività tecnica rilevabile sui file, verificando altresì se ogni attività rilevata trovi copertura in una voce di costo documentata.

6. Il perimetro delle conclusioni

Il consulente può accertare **quale sia stata la sequenza materiale delle operazioni, quale soggetto abbia operato in ciascuna fase, quale sia l'entità misurabile del contributo tecnico apportato in ciascuna sede, quale sia la coerenza fra flusso economico documentato e attività tecnica rilevata e quale sia il grado di attendibilità delle ricostruzioni proposte dalle parti alla luce delle evidenze digitali.**

Il consulente non può stabilire **quale delle parti rivesta la qualifica giuridica di produttore fonografico**. L'attribuzione di tale qualifica richiede la valutazione dell'iniziativa e della responsabilità organizzativa ed economica secondo criteri normativi, ed è riservata al giudice. Il contributo tecnico consiste nel fornire la base fattuale su cui quella valutazione si fonda.

Questa distinzione va tenuta ferma con particolare rigore in questa materia, dove la tentazione di trarre conclusioni giuridiche dai dati tecnici è forte e dove uno sconfinamento esporrebbe l'elaborato a censura immediata da parte della controparte.

7. I limiti dell'accertamento

La **disponibilità dello storico di piattaforma** dipende dalle politiche del fornitore e dalla persistenza dell'account: la sua assenza limita in misura rilevante la ricostruzione della fase generativa, senza che ciò possa essere interpretato come prova a favore dell'una o dell'altra parte.

L'**attribuzione degli accessi a una persona fisica** è indiretta: la rilevazione di un indirizzo IP o di credenziali non dimostra di per sé chi fosse materialmente alla tastiera, dovendo essere corroborata da elementi ulteriori.

La **misurazione differenziale** restituisce l'entità tecnica della trasformazione, non il suo valore produttivo: una lavorazione tecnicamente contenuta può essere stata decisiva sul piano organizzativo e commerciale, così come vale la situazione inversa.

L'**assenza di contratto scritto** impedisce qualsiasi ricostruzione della volontà delle parti sul piano tecnico: il consulente può solo rilevare i fatti materiali, non ricostruire pattuizioni.

La **catena di custodia dei file** condiziona l'attendibilità dei metadati: file trasferiti, riconvertiti o rinominati dopo l'insorgere della controversia possono presentare dati alterati in buona fede.

8. L'elaborato

La relazione si articola in una premessa metodologica, nella descrizione delle evidenze acquisite con indicazione della fonte e della catena di custodia, nella ricostruzione cronologica della catena produttiva rappresentata in forma di diagramma temporale, nell'esposizione delle analisi eseguite con strumenti e parametri, nella presentazione dei risultati differenziali in forma tabellare e grafica, nella risposta puntuale a ciascun quesito e nella dichiarazione espressa dei limiti dell'accertamento.

Particolare cura va dedicata alla rappresentazione grafica della catena produttiva, che in controversie di questo tipo costituisce lo strumento più efficace per rendere immediatamente intelligibile al giudice la ripartizione delle attività fra le parti.